Fassino: l'Europa torni a essere un sogno

Il segretario Ds a Bruxelles ripropone l'idea di Delors: eurobond per finanziare innovazione e ricerca

■ **di Sergio Sergi** corrispondente da Bruxelles

«L'EUROPA TORNI A ESSERE UN SOGNO. E si apra una seconda grande fase dell' integrazione». Piero Fassino, lo dice da Bruxelles, pensa che l'Unione europea non debba piegarsi su se stessa. È indubbio che la crisi sia «vera e profonda», dopo il rigetto del trattato costituzionale in Francia e in Olanda e il fallimento del negoziato sul bilancio. Eppure c'è un solo modo per tirarsi fuori dalle secche: non soffocare l'ambizione. E far in modo che l'Europa torni a essere vissuta, come è stato negli ultimi cinquant'anni, come una speranza. Il segretario Ds ha anche annunciato la presentazione di una mozione nel Parlamento italiano per impegnare il governo a farsi parte «attiva e non notarile» nell'azione di rilancio dell'integrazione politica dell' Europa. Se, in questo caso, si realizzeranno delle convergenze, Fassino ha detto che non sarà il caso di «rammaricarsene». La mozione, ovviamente, sarà discussa con gli alleati del centro sinistra al fine di avere un «testo comune», altrimenti sarà poi il dibattito a curarsi di compiere la «sintesi necessaria».

Il segretario Ds ha occupato un'intera giornata di permanenza a Bruxelles per una serie di importanti incontri istituzionali. Ha avuto colloqui con il presidente della Commissione, Josè Barroso, con il vice presidente, Franco Frattini, con il presidente del gruppo del Pse Martin Schulz, con esponenti della diplomazia e, infine, al Parlamento europeo ha parlato ad un «Forum» organizzato dalla delegazione italiana e introdotto da Nicola Zingaretti. «Per uscire dalla crisi - ha detto il presidente dei parlamentari italiani nel Pse - occorre ripartire e innovare ma affrontando alla radice i problemi: risorse, allargamento, istituzioni». Fassino, infatti, ha delineato il percorso della «seconda grande fase» dell'integrazione europea che dovrà essere caratterizzato da una stagione di «innovazione e di cambiamento». Gli è stato chiesto: lei condivide quanto ha sostenuto Tony Blair? Fassino ha risposto che, intanto, è importante «il tono con cui si dicono certe cose». É il tono che fa la musica. «E Blair ha usato il tono di chi è consapevole che la crisi dell'Unione si affronta in campo aperto. Si tratta - ha precisato - di affermazioni significative e non scontate per un leader britannico». Va da sè che queste affermazioni «debbano produrre fatti». E questi fatti si dovranno tramutare in un accordo sulle «Prospettive Finanziarie», non al di sotto della soglia minima dell'1,06% del pil, anzi meglio all'1,18% proposto dal Parlamento europeo; i fatti dovranno confermare l'impegno sull'allargamento anche per quanto riguarda i Balcani e la Turchia; i fatti dovranno impedire che si blocchi il percorso istituzionale. «Il vero banco di prova per Blair - ha aggiunto Fassino - sarà quello sul processo d'integrazione. Dalla crisi non si esce rafforzando la cooperazione, ma rilanciando l'integrazione politica».

Per il segretario Ds ci sono tre passaggi chiave per risalire la china. Innanzitutto il rilancio della crescita che ha bisogno, peraltro, di risorse adeguate. Queste possono essere raccolte anche facendo ricorso agli «eurobond», l'idea dell'ex presidente della Commissione, Jacques Delors. Più risorse e più qualità della spesa europea segnata da nuovi orientamenti: ricerca, tecnologie, insomma la conoscenza e la crescita. Il secondo capitolo del rilancio è mantenere la politica dell'allargamento perché sarebbe «sbagliato scaricare la crisi sui paesi che aspirano ad essere parte dell'Europa». Il terzo capitolo è rappresentato dalla necessità di riproporre alcune innovazioni politiche e istituzionali. «Non bisogna rassegnarsi all'esito referendario». La fase di riflessione che si è aperta non deve tradursi in una passiva attesa, secondo Fassino, ma deve far maturare atti e fatti concreti e soluzioni istituzionali nuove, per esempio la figura del ministro degli esteri dell'Unione.

> «Nuovo slancio all'allargamento Per il bilancio non ridurre il tetto di spesa sotto l'1,06 del Pil»

Il rilancio dell'Europa, peró, dipende essenzialmente dalla volontà dei governi nazionali. Fassino ha insistito molto sulla responsabilità che portano i «soci azionisti» dell'Unione. «Non vorrei che l'Ue sia vista come l'Onu. Se il mondo non funziona, la colpa viene addossata sempre all'Onu, quando invece la responsabilità è di governi che non garantiscono le risorse necessarie per il suo funzionamento». Cosí è, ha detto Fassino, per l'Ue: «Se si vuole rilanciarla serve coraggio e volontà di riconoscere all'Unione poteri e risorse proprie».

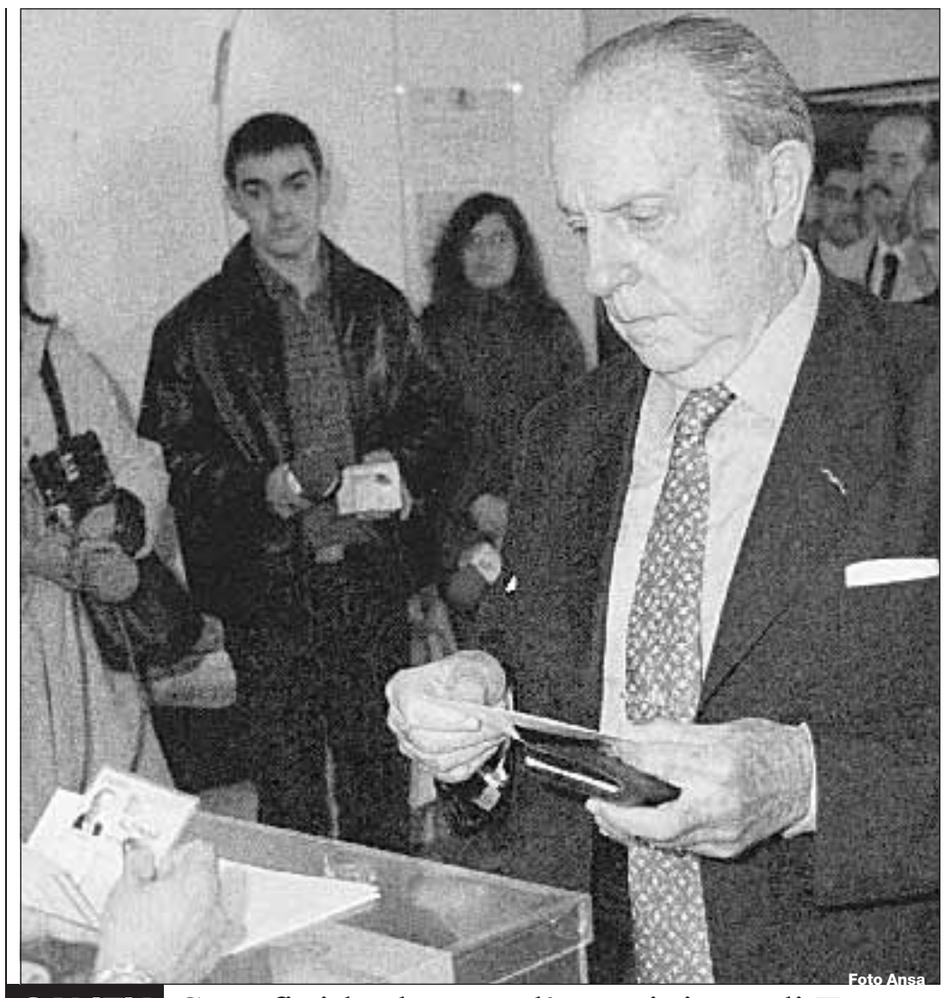

Foto Ansa

GALIZIA Sconfitti la destra e l'ex ministro di Franco

MADRID Manuel Fraga Iribarne, ex ministro di Franco e poi simbolo fondatore della destra democratica, è uscito ieri definitivamente sconfitto dai risultati delle elezioni regionali in Galizia, perdendo il potere quasi assoluto che aveva da 16 anni ma annunciando che continuerà a guidare l'opposizione. Fraga, che ad 83 anni si prepara a lasciare il governo galiziano ma non ancora la scena politica, ha commentato il risultato affermando di avere «vinto le elezioni» essendo stato il suo «il partito più votato». Ma di fatto la sua sconfitta segna il tramonto di una straordinaria carriera e rappresenta un altro grave rovescio per il Partito Popolare che, dopo aver perso nel marzo 2004 il governo della nazione, non è riuscito ad ottenere la maggioranza assoluta necessaria per continuare a guidare questo bastione chiave. In base ai risultati dello scrutinio del 19 giugno, la Galizia, terra natale del dittatore Franco, sarà governata ora da una coalizione formata dal Partito socialista (PSdG) e dal Blocco nazionalista gallego (Bng), due partiti che hanno programmi non sempre convergenti, tanto che il leader del Bng, Anxo Quintana, ha avvertito che l'alleanza con i socialisti «non sarà a buon mercato».

continua

DEMOCRAZIA È LIBERTÀ LA MARGHERITA

DEMOCRAZIA È LIBERTÀ LA MARGHERITA

EDIZIONI DLM S.R.L. CON SOCIO UNICO

Sede Sociale: Via Sant'Andrea delle Fratte 16 ROMA • Capitale Sociale: Euro 10.000,00 (interamente sottoscritto e versato)
Iscritta al Registro Imprese del Tribunale di Roma al n. 07255121001 • Cod. Fisc. e Partita IVA: 07255121001
Numero R.E.A.: 1021235

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1/1/2004 - 31/12/2004

(ai sensi della Legge 2 gennaio 1997, n. 2) - (importi in unità di Euro)

BILANCIO AL 31/12/2004

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2004	2003
A) Crediti Verso Soci per Versamenti Dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni Immateriali	3.653	3.400
Fondo amm.to Immob. Immateriali	- 1.160	-580
Totale Immobilizzazioni Immateriali	2.493	2.820
II - Immobilizzazioni Materiali	0	0
III - Immobilizzazioni Finanziarie	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	*2.493*	*2.820*
C) Attivo Circolante		
I - Rimanenze		
II – Crediti		
Importi esigibili entro esercizio successivo	6.781	11.905
Importi esigibili oltre esercizio successivo	0	0
TOTALE II – Crediti	6.781	11.905
III - Attività Finanziarie		
IV - Disponibilità Liquide	52.172	21.430
Totale C) Attivo Circolante	*58.953*	*33.335*
D) Ratei e Risconti Attivi		
TOTALE ATTIVO	*61.446*	*36.155*
PASSIVO	2004	2003
A) Patrimonio Netto		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni		
III- Riserve di Rivalutazione		
IV – Riserva Legale		
V - Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio		
VI – Riserve Statutarie		
VII- Altre Riserve		
VIII- Utili (Perdite) portati a Nuovo	- 423	- 914
IX - Utile (Perdita) dell'Esercizio	6.120	492
Totale A) Patrimonio Netto	*15.697*	*9.578*
B) Fondi per Rischi e Oneri		
C) Trattamento di Fine Rapporto Lav. Subor.		
D) Debiti		
Importi esigibili entro esercizi successivi	45.749	26.577
Importi esigibili oltre esercizi successivi		
Totale D) Debiti	*45.749*	*26.577*
E) Ratei e Risconti Passivi		
TOTALE PASSIVO	*61.446*	*36.155*
CONTI D'ORDINE	*0*	*0*

CONTO ECONOMICO		
A) Valore della Produzione		
1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	57.000	86.000
2) Variaz.Rimanenze prodotti in corso lavoraz.		
3) Variazioni dei Lavori in Corso su Ordinaz.		
4) Incrementi di Immobilizzazioni per Lav. Interni		
5) Altri Ricavi e Proventi		
Altri Ricavi e Proventi		
Contributi in Conto Esercizio		
Totale		
Totale A) Valore della Produzione	*57.000*	*86.000*
B) Costi della Produzione		
6) per Materie prime, Sussidiarie, di Consumo		
7) per Servizi	46.995	84.196
8) per godimento di beni di Terzi		
9) per il Personale		
a) Salari e Stipendi		
b) Oneri Sociali		
c) Trattamento di Fine Rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri Costi		
Totale		
10) Ammortamenti e Svalutazioni		
a) Amm. delle Immobilizzazioni Immater.	580	580
b) Amm. delle Immobilizzazioni Materiali		
c) Altre Svalutaz. delle Immobilizzazioni		
d) Svalutazioni Crediti		
Totale	*580*	*580*
11) Var. delle Rimanenze Materie Prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per Rischi		
13) Altri Accantonamenti		
14) Oneri Diversi di Gestione	683	936
Totale B) Costi della Produzione	*48.258*	*85.712*
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)	8.742	288
C) Proventi e Oneri Finanziari		
15) Proventi da Partecipazioni		
in Imprese Controllate		
in Imprese Collegate		
in Altre Imprese		
Totale		
16) Altri Proventi Finanziari		
a) da Crediti Iscritti nelle Immobilizz.		
Verso Imprese Controllate		
Verso Imprese Collegate		
Verso Controllanti		
Verso Terzi		
Totale		
b) da Titoli Iscritti nelle Immobilizz.		
c) da Titoli Iscritti in Attivo Circolante		
d) Proventi Diversi da Precedenti		
da Imprese Controllate		
da Imprese Collegate		
da Controllanti		
da Terzi	175	188
Totale	*175*	*188*
Totale	*175*	*188*
Totale C) Proventi e Oneri Finanziari	*+ 11*	*+ 51*
D) Rettifiche di Valore di Attivita' Finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di Partecipazioni		
b) di Immobilizzazioni Finanziarie		
c) di Titoli Iscritti in Attivo Circolante		
Totale		
19) Svalutazioni		
a) di Partecipazioni		
b) di Immobilizzazioni Finanziarie		
c) di Titoli Iscritti in Attivo Circolante		
Totale		
Totale D) Rettifiche di Valore di Attività Finanz.		
E) Proventi e Oneri Straordinari		
20) Proventi		
Plusvalenze da Alienazioni		
Altri Proventi Straordinari	253	153
Totale		
Totale	*253*	*153*
21) Oneri		
Minusvalenze da Alienazioni		
Imposte Relative a Esercizi Precedenti		
Altri Oneri Straordinari		
Totale	*0*	*0*
Totale E) Proventi e Oneri Straordinari	*253*	*153*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B + C + D + E)	*9.006*	*492*
22) Imposte sul Reddito dell'Esercizio	2.886	0
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	*6.120*	*492*

Firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (*avv. Luigi Luisi*)

I Consiglieri (*dott. Mario Montecchia*) (*dott. Adriano de Concini*)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2004

Il bilancio dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2004 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile. Si precisa che, ricorrendone i presupposti, si è optato per lo schema "in forma abbreviata" ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile.
Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
I dati contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché le informazioni su di essi riportati nella Nota Integrativa, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenuti.
Il bilancio è stato redatto, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del codice civile, in unità di euro.
Informazioni di carattere specifico e criteri di valutazione adottati.
La Società si è costituita alla fine dell'anno 2002 e, precisamente, in data 29 ottobre 2002.
Per effetto di quanto sopra l'esercizio 2004 è il secondo anno di effettiva attività della Società.
Principi contabili
La valutazione delle poste di bilancio è stata fatta in conformità ai principi generali di prudenza e competenza nella prospettiva di continuità della attività e secondo le disposizioni del Codice Civile alle quali, pertanto, si rimanda.
I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.
ATTIVO
I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di legge e possono essere così sintetizzati.
Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali vengono iscritte al loro costo d'acquisto ed il valore è già rettificato dal fondo di ammortamento alla data di chiusura dell'esercizio.
Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo ad aliquote costanti in funzione della presumibile durata di utilizzazione.
In particolare: i costi di impianto ed ampliamento sono stati ammortizzati per un quinto del valore; i costi di acquisizione della testata del quotidiano "EUROPA" di € 500,00 e della testata Europa Telematico di € 253,00 non sono stati ammortizzati, costituendo beni durevoli il cui valore, si ritiene, non subisca svalutazione.
Crediti
Sono iscritti al loro valore nominale, rettificati dai relativi fondi e rappresentano, quindi, il valore di presumibile realizzo.
Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide sono valutate al valore numerario.
Patrimonio netto
Il Capitale Sociale è iscritto al valore nominale delle quote sottoscritte e versate da soci. Le altre poste del patrimonio netto sono indicate al valore nominale.
Debiti
I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, corrispondente a quello di estinzione.
Valore della produzione, Costi della produzione, Proventi ed oneri finanziari, Proventi ed oneri straordinari
Sono iscritti al valore nominale.
Passiamo ora ad illustrarVi le voci contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003
A) Crediti Verso Soci per Versamenti Dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
Valore	528.573	469.667
- Fondo di amm.to e svalutaz.	-189.343	- 88.781
Totale Immobilizz. Immateriali	339.230	380.886
II - Immobilizzazioni Materiali		
Valore	165.983	165.592
- Fondo di amm.to e svalutaz.	- 50.624	- 16.473
Totale Immobilizz. Materiali	115.359	149.119
III - Immobilizzazioni Finanziarie	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	*454.589*	*530.005*
C) Attivo Circolante		
I - Rimanenze	94.689	108.741
II – Crediti		
Importi esigibili entro es. successivo	3.761.101	835.364
Importi esigibili oltre es. successivo	3.715.000	3.134.000
TOTALE II - Crediti	7.476.101	3.969.364
III - Attività Finanziarie	0	0
IV - Disponibilità Liquide	271.007	3.783
Totale C) Attivo Circolante	*7.841.797*	*4.081.888*
D) Ratei e Risconti Attivi	23.669	13.263
TOTALE ATTIVO	*8.320.055*	*4.625.156*
PASSIVO	31/12/2004	31/12/2003
A) Patrimonio Netto		
I - Capitale	74.000	79.000
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Quote	960.000	1.036.863
III- Riserve di Rivalutazione		
IV - Riserva Legale		
V - Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio		
VI - Riserve Statutarie		
VII- Altre Riserve	510.504	0
VIII- Utili (Perdite) portati a Nuovo		
IX - Utile (Perdita) dell'Esercizio	- 1.432.093	- 1.043.859
Totale A) Patrimonio Netto	*112.411*	*72.004*
B) Fondi per Rischi e Oneri	0	0
C) Trattamento di Fine Rapporto Lav. Subor.	146.857	76.262
D) Debiti		
Importi esigibili entro es. successivo	4.503.554	1.503.710
Importi esigibili oltre es. successivo	3.526.441	2.944.787
Totale D) Debiti	*8.029.995*	*4.448.497*
E) Ratei e Risconti Passivi	38.792	28.393
TOTALE PASSIVO	*8.320.055*	*4.625.156*
CONTI D'ORDINE		
Garanzie ricevute da terzi	3.200.000	600.000
@ Terzi per garanzie ricevute	3.200.000	600.000

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo
(In parentesi vengono indicati nell'ordine: i valori al 31/12/2004 e le variazioni intervenute).
Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti: 0 (0).
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo: 6.781 (- 5.124)
Tale voce è costituita da:

Crediti verso clienti	6.000	
Crediti vs. Erario per Iva	6.781	

Disponibilità liquide: 52.172 (+ 30.742)
Le disponibilità liquide sono costituite integralmente da un deposito in conto corrente presso la Banca dell'Umbria.
Totale dell'attivo: 61.446 (+ 25.291)

Variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto e del passivo
Patrimonio netto: 15.697 (+ 6.120)
Capitale sociale: € 10.000 (0)
Il capitale sociale è rappresentato da n° 10.000 quote da 1 Euro ed è interamente sottoscritto e versato.
Utile/Perdita portati a nuovo: - 423 (+ 491)
Utile/Perdita dell'esercizio: + 6.120 (+ 5.628)
Si è passati da un utile del precedente esercizio di 492 Euro ad un utile del presente esercizio di 6.120 Euro.
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: 45.749 (+ 19.172)
I debiti sono costituiti da:

Debiti vs. Fornitori	41.725
Debiti tributari per imposte dirette	3.758
Debiti diversi	266
	45.749

Totale passivo: 61.446 (+25.291)

CONTO ECONOMICO		
A) Valore della Produzione		
1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	905.094	1.035.787
2) Variazioni delle Rimanenze di Prodotti		
3) Variazioni dei Lavori in Corso su Ordinaz.		
4) Incrementi di Immobilizzazioni per Lav. Interni		
5) Altri Ricavi e Proventi		
Altri Ricavi e Proventi	63.718	5.469
Contributi in Conto Esercizio	3.715.000	3.134.000
Totale	*3.778.718*	*3.139.469*
Totale A) Valore della Produzione	*4.683.812*	*4.175.256*
B) Costi della Produzione		
6) per Materie prime, Sussidiarie, di Consumo	521.089	617.562
7) per Servizi	3.509.641	3.064.973
8) per godimento di beni di Terzi	125.565	114.137
9) per il Personale		
a) Salari e Stipendi	1.122.126	1.012.095
b) Oneri Sociali	296.764	258.780
c) Trattamento di Fine Rapporto	71.796	68.636
d) Trattamento di quiescenza e simili	9.951	0
e) Altri Costi	0	582
Totale	*1.500.637*	*1.340.093*
10) Ammortamenti e Svalutazioni		
a) Amm. delle Immobilizzazioni Immater.	100.562	88.781
b) Amm. delle Immobilizzazioni Materiali	34.152	16.473
c) Altre Svalutaz. delle Immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni Crediti	0	801
Totale	*134.714*	*106.055*
11) Var. delle Rimanenze Materie Prime	14.052	- 108.741
12) Accantonamenti per Rischi	0	0
13) Altri Accantonamenti	0	0
14) Oneri Diversi di Gestione	6.303	1.045
Totale B) Costi della Produzione	*5.812.001*	*5.135.124*
DIFFERENZA (A-B)	- 1.128.189	- 959.868
C) Proventi e Oneri Finanziari		
15) Proventi da Partecipazioni		
in Imprese Controllate		
in Imprese Collegate		
in Altre Imprese		
Totale	*0*	*0*
16) Altri Proventi Finanziari		
a) da Crediti Iscritti nelle Immobilizz.		
Verso Imprese Controllate		
Verso Imprese Collegate		
Verso Controllanti		
Verso Terzi		
Totale	*0*	*0*
b) da Titoli Iscritti nelle Immobilizz.		
c) da Titoli Iscritti in Attivo Circolante		
d) Proventi Diversi da Precedenti		
da Imprese Controllate		
da Imprese Collegate		
da Controllanti		
da Terzi	783	2.078
Totale	*783*	*2.078*
Totale	*783*	*2.078*
Totale C) Proventi e Oneri Finanziari	*- 153.158*	*- 51.436*
D) Rettifiche di Valore di Attivita' Finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di Partecipazioni		
b) di Immobilizzazioni Finanziarie		
c) di Titoli Iscritti in Attivo Circolante		
Totale	*0*	*0*
19) Svalutazioni		
a) di Partecipazioni		
b) di Immobilizzazioni Finanziarie		
c) di Titoli Iscritti in Attivo Circolante		
Totale	*0*	*0*
Tot. D) Rettifiche di Valore di Attivita' Finanz.	*0*	*0*
E) Proventi e Oneri Straordinari		
20) Proventi		
Plusvalenze da Alienazioni		
Altri Proventi Straordinari	253	153
Totale	*253*	*153*
Totale E) Proventi e Oneri Straordinari	*253*	*153*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B + C + D + E)	*- 1.406.593*	*- 1.011.304*
22) Imposte sul Reddito dell'Esercizio		
a) imposte correnti	25.500	32.555
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	*- 1.432.093*	*- 1.043.859*

Roma, 8 aprile 2005

Firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Silvano Goni)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2004

Il bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2004, è stato redatto, oltre che in base alle statuizioni del Codice Civile, anche secondo i principi contabili applicabili ad una impresa in funzionamento suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
I dati contenuti nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e le informazioni riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenuti.
Le operazioni sono contabilizzate secondo il principio della competenza. La valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività economica e gli elementi eterogenei, ancorché ricompresi – per una esigenza di sintesi contabile – in una singola voce, sono stati valutati separatamente. Tali raggruppamenti non hanno, comunque, comportato compensazioni di partite.
Non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso alle deroghe previste dall'art 2423, comma 4, e dall'art. 2423 bis, comma 2, del Codice Civile.
Nella redazione del bilancio si è tenuto, altresì, conto dei costi e ricavi di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. I valori sono stati espressi in unità di euro ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.
Si precisa che ricorrono i presupposti per la redazione del bilancio in "forma abbreviata" ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile.
I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dagli artt. 2423 bis e 2426 codice civile e non sono variati rispetto all'anno precedente.
Accanto all'importo di ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato riportato l'ammontare corrispondente dell'esercizio precedente; la mancata indicazione nel Bilancio e nella nota integrativa dei valori e/o delle notizie richieste dall'art. 2427 cod. civ. o da altre disposizioni di legge corrisponde alla inesistenza in bilancio delle voci relative.
Premesso quanto sopra, si riassumono, di seguito, i più significativi criteri di valutazione cui si è fatto ricorso per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2004:
Immobilizzazioni immateriali, costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
Le immobilizzazioni immateriali vengono iscritte al loro costo di acquisto ed il valore è già rettificato dal fondo di ammortamento alla data di chiusura dell'esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento ai costi ad aliquote costanti in funzione della presumibile durata di utilizzazione.
Le spese di impianto e di ampliamento e le spese di pubblicità e di sviluppo che si presume abbiano un effetto anche per gli esercizi futuri vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni compreso quello nel quale sono state sostenute.
Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori.
Il valore di costo viene rettificato solo in conformità ad apposite leggi nazionali che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni.
I valori sono già rettificati dal fondo di ammortamento, alla data di chiusura dell'esercizio.
Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento ai costi, eventualmente rivalutate, ad aliquote costanti, basate sulla durata della vita utile e della utilizzazione dei beni.
Rimanenze
Le rimanenze sono iscritte al costo con il metodo del costo medio ponderato e sono valutate al minore fra costo e valore di mercato.
Crediti
Sono iscritti al loro valore nominale, rettificato dai relativi fondi e rappresentano, quindi, il valore di presumibile realizzo.
Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide sono valutate al valore numerario.
Ratei e risconti
Sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale e si riferiscono a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi che maturano in funzione del tempo e la cui manifestazione finanziaria risulta, posticipata o anticipata, rispetto all'esercizio di competenza economica.
Patrimonio netto
Il Capitale Sociale è iscritto al valore nominale delle quote sottoscritte e versate dai soci.
Le altre poste del patrimonio netto sono indicate al valore nominale.
Trattamento di fine rapporto
Il fondo riflesso l'importo accantonato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile, relativo ai contratti di lavoro e dei rapporti aziendali in essere alla fine dell'esercizio, al netto degli acconti e delle anticipazioni erogate a favore dei dipendenti e del trasferimento ai fondi di previdenza integrativi.
Debiti
I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, corrispondente a quello di estinzione.
Conti d'ordine
Trattasi dei rischi, degli impegni e dei beni di terzi che, pur non influenzando quantitativamente il patrimonio ed il risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in un momento successivo. Sono iscritti al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.
Ricavi e costi
I ricavi relativi alla vendita del quotidiano "EUROPA" sono rilevati in base alle comunicazioni del distributore nazionale circa le spedizioni e le rese definitive o presuntive di competenza.
I ricavi relativi agli abbonamenti del medesimo quotidiano sono rilevati in base alle sottoscrizioni relative al periodo di competenza.
I ricavi relativi alla pubblicità sono rilevati in funzione della avvenuta pubblicazione nell'esercizio di competenza.
Il contributo in conto esercizio previsto dalla Legge 250/1990 viene iscritto nel conto economico in stretta correlazione con i costi di competenza.
I costi sono iscritti secondo il criterio della competenza temporale.
Imposte
Le imposte correnti sono calcolate secondo i principi e le regole previste dalla normativa fiscale vigente.
In base al principio della prudenza e della ragionevole certezza di recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi, non sono iscritte in bilancio attività per imposte anticipate, né tanto meno potenziali proventi relativi ai benefici fiscali potenziali derivanti dalle perdite fiscali riportabili a nuovo. Non si segnalano passività da iscrivere in bilancio per imposte differite.
Passiamo ora ad illustrarvi le voci contenute nel bilancio:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali.		
Le immobilizzazioni immateriali di € 339.230 (- 41.656) sono costituite come di seguito indicato, avendo subito le seguenti movimentazioni:		

Movimenti	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Costi di impianto e di ampliamento: Costi per Costituz. Società	Costi di impianto e di ampliamento: Software Sistema Editoriale	Costi di impianto e di ampliamento: Software Contabilità	Costi di impianto e di ampliamento: Spese di ristrutturaz. Sede	Sito Web	TOTALI
Costo Storico	151.505	4.900	131.954	790	154.270	26.248	**469.667**
Amm.ti Precedenti	30.301	980	26.391	158	25.701	5.250	**88.781**
Valore al 31/12/2003	121.204	3.920	105.563	632	128.569	20.998	**380.886**
Acquisizioni dell'eserc.	58.996						**58.996**
Giroconti dell'esercizio							
Alienazioni dell'eserc.							
Rivalutazioni dell'eserc.							
Amm.ti dell'esercizio	42.082	980	26.391	158	25.702	5.249	**100.562**
Svalutazioni dell'eserc.							
Valore al 31/12/2004	**138.028**	**2.940**	**79.172**	**474**	**102.867**	**15.749**	**339.230**

I costi relativi ai lavori di ristrutturazione delle Sede sono ammortizzati con aliquote costanti sulla base della durata del contratto di locazione.
Tutti gli altri ammortamenti sono stati calcolati per un periodo di cinque anni ad aliquote costanti.
Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2004 ammontano ad Euro 115.359 (- 33.760) e sono costituite come di seguito indicato avendo subito le seguenti movimentazioni:

Movimenti	Impianti e macchinari specifici	Attrezzature industriali e commerciali	Macchine elettroniche di ufficio	Beni Ammortiz. < 516,46	TOTALI
Costo Storico	24.184	22.977	115.172	3.256	**165.592**
Amm.ti Precedenti	2.418	1.723	11.517	814	**16.472**
Valore al 31/12/03	21.766	21.254	103.658	2.442	**149.120**
Acquisiz. dell'eserc.				391	**391**
Giroconti dell'eserc.					
Alienaz. dell'eserc.					
Rivalutaz. dell'eserc.					
Amm.ti dell'eserc.	4.837	3.447	20.035	2.833	**34.152**
Svalutaz. dell'eserc.					
Valore al 31/12/03	**16.929**	**17.807**	**80.623**	**0**	**115.359**

L'ammortamento è stato effettuato, per le voci aventi una utilizzazione limitata nel tempo, in maniera sistematica considerando la residua possibilità di utilizzo.
A tal fine sono state utilizzate le seguenti aliquote:

Impianti e macchinari specifici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Macchine elettroniche di ufficio	20%
Beni ammortizzabili < 516,46	100%.

Rimanenze: 94.689 (- 14.052)
Le rimanenze di magazzino riguardano esclusivamente la carta in giacenza da utilizzare per la stampa del giornale.
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo: 3.761.101 (+ 2.925.737)
Tale voce è costituita da:

- Credito per contributo Legge 250/90 – anno 2003		3.134.000
- Crediti verso clienti	168.667	
- Fondo svalutazione crediti	- 801	167.866
- Crediti verso Erario per imposte dirette		75.136
- Crediti verso Erario per IVA		193.726
- Crediti vs. distributore per vendite diffusione		132.097
- Crediti per personale distaccato c/o "La Margherita"		53.040
- Crediti diversi		5.226
		3.761.101

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo: 3.715.000 (+ 581.000)
In tale voce figura il credito verso lo Stato per le Provvidenze dell'Editoria determinate ai sensi della legge 250/90 e successive integrazioni e modificazioni, per l'importo di € 3.715.000 che costituisce l'importo stimato per l'esercizio 2004 che verrà erogato nel 2005 - 2006.
Disponibilità liquide: 271.007 (+ 257.224)
Sono costituite dalle disponibilità di denaro in cassa al 31/12/2004 per Euro 270 e da depositi in conti correnti bancari o postali per Euro 270.737.
Ratei e Risconti: 23.669 (+ 10.406)
La voce riguarda unicamente risconti attivi per Euro 23.669, relativi a costi da stornare dall'esercizio 2004 secondo la competenza temporale.

PASSIVO
Patrimonio Netto: 112.411 (+ 40.407)
Il Patrimonio Netto è costituito da:
- Capitale Sociale: 74.000 (- 5.000)
Il Capitale Sociale al 31/12/2004 è pari ad Euro 74.000, interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 74.000 quote del valore nominale di un Euro ciascuna.
Il capitale sociale, che alla data del 31/12/2003 era pari ad Euro 79.000, ha subito le seguenti movimentazioni:
– In data 29 gennaio 2004 si è incrementato da Euro 79.000 ad